

CONCORSO BANDO 24382/2021 – Stralcio del verbale n. 1 del 19/07/2022
Si riportano di seguito i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Relativamente ai titoli di studio, massimo 30 punti:

- la votazione riportata nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso per un massimo di 26 punti la seguente ripartizione:

da 56/60 a 60/60	da 93/100 a 100/100	Punti 26
da 51/60 a 55/60	da 84/100 a 92/100	Punti 23
da 46/60 a 50/60	da 76/100 a 83/100	Punti 20
da 41/60 a 45/60	da 67/100 a 75/100	Punti 17
da 36/60 a 40/60	da 60/100 a 66/100	Punti 14

- Nel caso non fosse riportato il voto del diploma di scuola secondaria di secondo grado, la commissione decide di attribuire il punteggio minimo previsto.
- Ai titoli di studio universitari e post-universitari attinenti all'attività prevista dal bando verranno assegnati un massimo di 4 punti;
- Ai titoli di studio universitari e post-universitari non attinenti all'attività prevista dal bando verranno assegnati un massimo di 2 punti.

2. Relativamente alla qualificazione professionale, massimo 20 punti:

Durata singolo attestato/corso	Punti poco pertinente	Punti pertinente
fino a 4 ore	1	5
fino a 8 ore	2	10
fino a 16 ore	3	15
oltre 16 ore	4	20

Saranno valutati i titoli di qualificazione professionale e/o la partecipazione a corsi di formazione in base alla pertinenza e rilevanza degli stessi con l'attività proposta per il posto a concorso, con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo attestato o corso, compreso tra punti 1 e punti 20 in relazione alla durata e al grado di pertinenza:

Nel caso non fosse riportata la durata di partecipazione al singolo corso di qualificazione e/o formazione, la commissione decide di attribuire il punteggio minimo previsto a seconda della pertinenza.

3. Relativamente all'esperienza acquisita, massimo 50 punti:

Saranno valutate esclusivamente le prestazioni lavorative pertinenti con l'attività prevista per il posto a concorso, svolte successivamente alla data di conseguimento del titolo di studio, come segue:

- documentata prestazione lavorativa presso gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, con l'assegnazione, per ogni 3 mesi di attività lavorativa, di un punteggio variabile da 0 punti a 5 punti in relazione al grado di pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso;
- documentata prestazione lavorativa presso pubbliche amministrazioni e/o privati datori di lavoro, con l'assegnazione, per ogni 3 mesi di attività lavorativa, di un punteggio variabile da 0 punti a 2,5 punti in relazione al grado di pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso;
- valutazione della professionalità conseguita, da 0 a 2 punti;
- valutazione del grado di autonomia operativa da 0 a 2 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

La prova (max 200 punti) della durata di 1,5 ore, consisterà in n. 3 quesiti aperti e n. 10 quesiti a risposta multipla sugli argomenti previsti dal bando e sotto riportati:

- contabilità pubblica, con particolare riferimento alla contabilità degli enti pubblici non economici: n. 1 quesito aperto;
- nozioni di diritto amministrativo: n. 1 quesito aperto;
- nozioni sul codice degli appalti: n. 1 quesito aperto;
- norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche: n. 2 quesiti a risposta multipla;
- lingua inglese: n. 4 quesiti a risposta multipla;
- nozioni di informatica: n. 4 quesiti a risposta multipla;

I quesiti a risposta aperta saranno valutati in relazione alla coerenza della trattazione con la traccia proposta, alla correttezza e al grado di completezza e approfondimento, nonché alla capacità di sintesi e alla chiarezza espositiva, con l'assegnazione di max 50 punti a quesito.

Ai quesiti a risposta multipla saranno invece assegnati i seguenti punteggi:

- per ogni risposta esatta: 5 punti;
- per ogni risposta non data, errata o multipla: 0 punti.

Saranno ammessi al colloquio coloro che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio di almeno 140/200 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione decide inoltre che la prova orale consisterà in un colloquio (max 200 punti) sugli argomenti previsti per la prova scritta, in una discussione sui quesiti della prova stessa e sulle conoscenze relative all'attività prevista dal bando e in una discussione sulle esperienze lavorative pregresse. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice proporrà a ciascun candidato/a uno o più quesiti per ciascuna materia d'esame, previa estrazione a sorte.

La commissione stabilisce che la prova sarà valutata, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dal bando, in base ai seguenti criteri: coerenza delle risposte fornite, grado di correttezza, completezza e approfondimento delle risposte e chiarezza espositiva.